

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 9 marzo 2020, n. 194
"P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly"-Approvazione Avviso "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI" Obbligazione giuridica non perfezionata in favore degli Enti Bilaterali pugliesi.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

- la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- La D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano.
- la D. D. n. 430 del 16/05/2019 con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo;
- la D.D. n. 575 del 24/06/2019 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha delegato i propri compiti di Responsabile di Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della n. 970 del 13.06.2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" .

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli

scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all’OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l’attuazione di una strategia regionale a sostegno dell’occupazione;
- nell’ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b “**Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**” si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all’interno del tessuto produttivo pugliese.
- con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto:
 - ad approvare gli indirizzi operativi per l’avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell’Azione 8.6 dell’O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6.a e Sub Azione 8.6b, rinviando al testo degli Avvisi ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione delle domande ed ad ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte dei soggetti coinvolti;
 - ad attivare risorse complessive per l’attuazione della Sub Azione 8.6b per **€ 16.000.000,00** a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la **Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI** finalizzata a sostenere lo sviluppo di modelli di organizzazione family friendly nelle PMI pugliesi attraverso attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione da parte di Enti Bilaterali pugliesi, individuati attraverso Avviso pubblico, e € 14.500.000,00 per l’Avviso **Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI**, a supporto della implementazione di modelli organizzativi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro nel tessuto produttivo pugliese;
 - ad apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.,
- che a fronte dell’iscrizione nel Bilancio 2019 di risorse a valere sul FSE 2014-2020 disposta con D.G.R. n. 1557 del 02/08/2019 destinate alla **Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI** - Sub Azione 8.6b del POR Puglia 2014-2020 non si è provveduto, entro il termine dell’esercizio finanziario di riferimento, ad accertare in entrata ed impegnare in spesa la somma di € 1.500.000,00, ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del D. Lgs. 118/2011;
- con D.G.R. n. 182 del 17/02/2020 si è provveduto a riproporre nel Bilancio corrente l’iscrizione della somma di € 1.500.000,00, di cui alla D.G.R. n. 1557 del 02/08/2019, non accertata in entrata e non impegnata nell’esercizio finanziario 2019 per la **Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI** e conseguentemente ad apportare la variazione di pari somma, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al

Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii;

Considerato che:

- al fine di consentire l'avvio della Sub Azione 8.6b, in attuazione degli indirizzi operativi approvati con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019, è necessario procedere alla emanazione di un Avviso pubblico per la selezione degli Enti Bilaterali pugliesi chiamati a supportare lo sviluppo di modelli di organizzazione family friendly nelle PMI pugliesi attraverso attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione sugli strumenti volti a favorire il benessere organizzativo e la conciliazione vita-lavoro.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere:

- ad approvare l'Avviso pubblico "**Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI**", destinata Enti Bilaterali pugliesi, in attuazione della Sub-Azione 8.6.b, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata della somma di € 1.500.000,00 in favore degli Enti Bilaterali pugliesi, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011" rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € **1.500.000,00**, giusta D.G.R. n. 182 del 17.02.2020, nel seguente modo:

CRA 62 06

Capitolo 2052810 "Trasferimenti correnti da U. E. per la realizzazione di programmi comunitari"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.001

Competenza 2020

€ **882.352,94**

CRA 62 06

Capitolo 2052820 "Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Competenza 2020

€ 617.647,06

Codifica della transazione elementare (all. 7 al D. Lgs 118/2011): 1**Titolo giuridico** che supporta il credito: Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente accertamento ammontante a complessivi € **1.500.000,00** corrisponde a Obbligazione Giuridicamente Perfezionata con debitore certo ovvero: l'Unione Europea per € **882.352,94** ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € **617.647,06**.

PARTE SPESA**Bilancio vincolato****Esercizio finanziario:** 2020

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone la registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata della somma di € **1.500.000,00** sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: 1165860 "POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 8.6 Interventi per la conciliazione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota UE"

Importo: € **882.352,94**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: 1166860 "POR 2014-2020. Fondo FSE. Azione 8.6 Interventi per la conciliazione - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Stato"

Importo: € **617.647,06**

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati giusta D.G.R. n. 182 del 17.02.2020

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI": approvazione dell'Avviso Pubblico di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	04	01	001

Gruppo COFOG: 10.9

Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Creditori: Enti Bilaterali pugliesi

Si attesta che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte sostanziale del presente dispositivo e si intende integralmente riportato;
2. di disporre l'accertamento in entrata della complessiva somma di **€ 1.500.000,00**, giusta D.G.R. n. 182 del 17.02.2020 con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili ci cui al D.lgs n. 118/2011" che qui di seguito si intendono integralmente riportati ed approvati;
3. di disporre la registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio corrente per complessivi **€ 1.500.000,00** in favore degli Enti Bilaterali pugliesi, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili ci cui al D.lgs n. 118/2011" che qui di seguito si intendono integralmente riportati ed approvati;
4. di approvare l'Avviso pubblico "**Promozione del welfare aziendale e della flessibilità e nelle PMI**", in attuazione della Sub-Azione 8.6.b, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di rimandare a successivo atto l'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
6. che il presente provvedimento:
 - a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
 - b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
 - c. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - e. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e su por.regione.puglia.it
 - f. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - g. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - h. è composto da n. 7 pagine e 1 Allegato, parte integrante e sostanziale;

- i. è adottato in originale
- j. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano



Unione Europea



Regione Puglia



POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020

Asse VIII - Azione 8.6

“Interventi rivolti alle donne per la conciliazione”

Sub-Azione 8.6b

“Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly”

Avviso Pubblico

“Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI”



INDICE

Riferimenti Normativi

Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Art. 1 - Azioni finanziabili

Art.2 – Soggetti proponenti

Art. 3 – Dotazione finanziaria e tipologia di finanziamento

Art. 4– Spese ammissibili

Art. 5 – Modalità e termini per la presentazione della Candidature

Art. 6 – Procedure e criteri di valutazione

Art. 7 – Modalità di erogazione delle risorse

Art. 8 – Atto Unilaterale d'Obbligo

Art. 9-Avvio e Termine dei progetti

Art. 10 – Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

Art. 11 – Rendicontazione finale, rideterminazioni, decurtazioni e determinazione del contributo definitivo

Art. 12– Controlli

Art. 13– Obblighi dei Soggetti beneficiari

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Art. 15 – Pubblicità, Informazioni e Riferimenti

Allegati



Riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;



- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Legge 27 dicembre 2017 , n. 205 (Legge di bilancio 2018), art.1, comma 28, che modifica l'art.51 del D.P.R. del 22 Dicembre 1986, n.917 (Testo Unico delle imposte sui redditi) e s.m.i.,;
- Legge 30 dicembre 2018 , n. 145 (Legge di bilancio 2019), art.1, comma 482;
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" pubblicata nella G.U. n. 22 del 28/01/2009 - Suppl. Ord. n. 14;
- Legge 8 marzo 2000, n.53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- D.Lgs. n.198 11 aprile 2006 " Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n.246;
- Legge 10 dicembre 2014, n.183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81 avente ad oggetto "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n.80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183;
- D.Lgs. 18 luglio 2011, n.119, recante "Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi";
- DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), art.51 e 100;
- Legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di Stabilità 2016) commi 182-191, che introduce la fiscalizzazione del salario di produttività, con la possibilità di utilizzare per erogazione di beni, prestazioni opere e servizi di welfare aziendale anche il voucher;
- Legge 11 dicembre 2016, n.236 (Legge di bilancio 2017), art.1, commi 160-162, che ha previsto l'estensione del campo di applicazione delle agevolazioni per l'erogazione dei premi di produttività;
- Decreto Interministeriale 25 marzo 2016 in materia di erogazione dei premi di risultato e partecipazione agli utili di impresa con tassazione agevolata del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze;
- D.P.R.del5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (GU n.71 del 26.03.2018);
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge Regionale del 10/07/2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Legge Regionale del 5 agosto 2013, n. 23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";
- Legge Regionale del 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;



- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione;
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.

Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

In attuazione degli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari di misure per la promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly approvati con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019, finalità del Presente Avviso è selezionare Enti Bilaterali, quali soggetti beneficiari più qualificati, per scopi istituzionali, a raggiungere e supportare le PMI pugliesi, realizzando attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione nel tessuto produttivo regionale degli strumenti regionali volti a favorire l'adozione di modelli di organizzazione family friendly da parte delle imprese.

Gli interventi promossi dai beneficiari, oltre a promuovere lo sviluppo di una cultura condivisa sul tema della conciliazione vita-lavoro e del benessere organizzativo, dovranno garantire la realizzazione di attività di informazione sugli interventi promossi dall'Amministrazione regionale per favorire lo sviluppo di misure di secondo welfare e la diffusione della flessibilità oraria e/o organizzativa nelle PMI pugliesi.

L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce, per le sue stesse finalità, al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione tra uomini e donne. La promozione di una cultura condivisa sul tema della conciliazione vita-lavoro e degli strumenti volti ad agevolarla all'interno del sistema produttivo pugliese è finalizzata infatti a favorire l'implementazione di modelli di organizzazione del lavoro family friendly. Si intende in tal modo promuovere le pari opportunità tra uomo e donna, nonché l'utilizzo di buone pratiche contro la discriminazione di genere, attraverso la promozione di misure volte a favorire:

- l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro;
- la realizzazione di una sincronia positiva tra esigenze di conciliazione vita-lavoro e competitività aziendale;
- la salvaguardia dei percorsi di carriera delle donne a seguito di maternità;
- la promozione di adozione di politiche di gestione del personale orientate al benessere dei lavoratori, delle lavoratrici e delle loro famiglie;
- lo sviluppo di un'occupazione di qualità, in particolare femminile.

E' noto, inoltre, come un'occupazione di qualità, attenta alle esigenze di conciliazione vita-lavoro e al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, contribuisca necessariamente a favorire la crescita economica dei territori e, quindi, la sostenibilità e il benessere della società.

Art. 1 - Azioni finanziabili

La Regione Puglia, sulla base di una pluriennale esperienza di integrazione tra politiche di pari opportunità e genere, ha individuato nell'implementazione di modelli di organizzazione del lavoro family friendly il percorso per favorire l'interazione positiva tra esigenze di conciliazione vita-lavoro e competitività aziendale.



L'obiettivo dell'intervento è agire sui fattori d'innovazione culturale per l'impresa, favorendo il perseguimento di modelli di gestione del personale moderni e sostenibili, anche grazie all'attivazione da parte di Regione Puglia di interventi volti a sostenerne l'implementazione.

In tal senso, il presente Avviso intende promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione alle opportunità regionali, al fine di agevolare la definizione ed implementazione di modelli di organizzazione family friendly nelle PMI pugliesi.

I soggetti proponenti dovranno presentare proposte coerenti a tal fine. Ai soggetti ammessi a finanziamento a seguito della procedura attivata con il presente Avviso saranno affidate, per un periodo di 12 mesi, le seguenti attività:

- attività di animazione, informazione e sensibilizzazione volte a promuovere la diffusione di conoscenze tecno-specialistiche sugli strumenti del welfare aziendale e della flessibilità oraria e organizzativa ed a favorire un'evoluzione culturale sul tema della conciliazione vita-lavoro e dei vantaggi competitivi derivanti dall'adozione di modelli organizzativi family friendly, attraverso: realizzazione di eventi, attivazione di sportelli informativi, realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi;
- attività di promozione degli interventi regionali volti a favorire la conciliazione vita-lavoro e la diffusione di modelli di organizzazione family friendly.

Art. 2-Soggetti proponenti

1. Possono presentare la candidatura gli Enti Bilaterali pugliesi riconosciuti ai sensi D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm e ii., costituiti ad iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, che operano quali sedi privilegiate per la regolazione del mercato del lavoro attraverso, tra l'altro, l'attribuzione istituzionale delle seguenti funzioni (ex art. 2 del D.Lgs. n. 276/2003):

- la promozione di una occupazione regolare e di qualità;
 - la promozione di buone pratiche contro la discriminazione e per la inclusione dei soggetti più svantaggiati.
2. Gli Enti Bilaterali di livello provinciale possono avanzare la candidatura anche in forma di Associazione Temporanea di Scopo. In tal caso, gli Enti Bilaterali costituenti l'ATS dovranno costituirsi formalmente in caso di ammissione al finanziamento prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art. 8.

2.1 Requisiti di ammissibilità

Potranno presentare domanda di candidatura al presente Avviso i soggetti proponenti in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa, ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. d), del Reg.(UE) n. 1303/2013;
- essere regolarmente costituiti da almeno tre anni alla data di approvazione del presente Avviso. In caso di Associazione Temporanea di Scopo, tale requisito dovrà essere posseduto da tutti i soggetti;
- assenza di status di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, liquidazione volontaria, né di procedimenti accertativi di tali situazioni in corso;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68/1999, art.17;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto per la quale si presenta domanda di candidatura;
- assenza,relativamente al legale rappresentante ed a tutti i soggetti muniti di rappresentanza, di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne



penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati costituisce elemento di esclusione dalla valutazione di merito. Ciascun soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola domanda di candidatura.

Art. 3 - Dotazione finanziaria e tipologia di finanziamento

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a €1.500.000,00 a valere sul PO Puglia FESR-FSE 2014-2010, Asse VIII – Azione 8.6 – Sub Azione 8.6.b, ed è destinata alla copertura finanziaria dei progetti presentati nei termini del presente Avviso di candidatura ed ammessi al finanziamento. Il contributo erogabile, di importo massimo inferiore ad € 100.000,00 a progetto, si configura come sovvenzione ex art. 67, paragrafo 1, lettera c) "somme forfetarie" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., secondo quanto previsto ex art. 67, paragrafo 5, lettera a)bis, del Reg. (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 1046/2018 "Regolamento Omnibus".

Art.4 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettuate per pagamenti eseguiti dal Soggetto Beneficiario come previsto dal DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", in particolare all'art. 2, co. 2, lett. b) ed all'art. 4, co. 6 e 7 della predetta normativa.

La rendicontazione dei costi delle attività non è basata su costi reali, configurando il presente Avviso una tipologia di sovvenzione definita "somma forfetaria" ex art. 67, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.; pertanto, in conformità all'art. 67, paragrafo 5, lettera a)bis, del Reg. (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Reg. (UE) n. 1046/2018 "Regolamento Omnibus", ed all'art.14, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1304/2013, l'ammissibilità a finanziamento delle proposte avverrà tramite un progetto di bilancio redatto caso per caso e approvato ex-ante dall'autorità di gestione che determinerà in maniera univoca la tipologia e la congruità delle spese ammissibili a finanziamento dell'attività assegnata.

Lo schema di seguito evidenzia tipologia e congruità delle opzioni semplificate di costo che potranno concorrere allo schema di bilancio

Schema delle opzioni semplificate di costo determinate ex-ante dall'AdG

Tipologia di spesa	Attività	Indicatore di realizzazione	Valore di congruità		Base giuridica	Out-put di progetto
A1 Servizi ¹	Evento lancio per un massimo di n. 6 (max1 per provincia)	N. eventi	1 evento	€ 1.027,43	Convenzione ARIA SpA – Regione Lombardia - Servizi di comunicazione ed organizzazione Eventi 2 - RTI AB COMUNICAZIONI-ACCENT ON DESIGN - ARCA_2018_098 - Lotto 3	Verifica dell'avvenuta realizzazione dell'evento con evidenza della registrazione dei rappresentanti delle imprese partecipanti
			2 eventi	€ 2.054,86		
			3 eventi	€ 3.082,29		
			4 eventi	€ 4.109,72		
			5 eventi	€ 5.137,15		
			6 eventi	€ 6.164,58		
A2 Servizi ²	Sportello informativo Work Family Friendly	gg. di servizio /settimana	gg. 3/settimana 6h in una provincia	€ 23.004,00	Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione, del 29 agosto	Verifica campionaria di effettuazione del servizio

¹ La spesa comprende un calcolo forfetario quotato secondo la base giuridica indicata di servizi e noleggi così configurati: n. 2 Roll-up con struttura in alluminio anodizzato completo di sacca, con stampa digitale su telo in pvc; Welcome Coffee/coffee break per 50 persone; nolo sala calcolato secondo le quotazioni di locali commerciali nel centro del capoluogo di regione, come quantificato, dall'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia dell'Entrate, in € 37,50/Mq./Mese e riparametrato su base giornaliera in € 1,875 rispettivamente per mq. 200 secondo la partecipazione prevista. In caso di più eventi sul territorio dovrà essere indicato il numero degli stessi e la quotazione complessiva delle spese, secondo il parametro di riferimento.

² La spesa comprende un calcolo forfetario quotato secondo la base giuridica indicata di servizi così configurati: il costo di n. 1 risorsa umana dedicata ad orientamento specialistico delle PMI, assimilabile alla tabella standard di costo unitario prevista per la tipologia di operazione (2) Misura 1.C del PON IOG 2014IT05M9OP001, dell'Allegato VI, del Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Tale costo orario, pari ad € 35,50 onnicomprensivo per ogni ora di orientamento specialistico erogato, è configurato per n. 6 ore giornaliere per 36 settimane, rispettivamente per l'apertura di sportello di gg. 3/set. su n.1 sede, gg.3/set. su n. 2 sedi, gg.3/set. su n.3 sedi, gg. 5/set. su n.1 sede, gg.5/set. su n. 2 sedi.



	(max1 per provincia)		gg. 3/settimana 6h in 2 province	€ 46.008,00	2017	
			gg. 3/settimana 6h in 3 province	€ 69.012,00		
			gg. 5/settimana 6h in 1 provincia	€ 38.340,00		
			gg. 5/settimana 6h in 2 province	€ 76.680,00		
A3Servizi ³	Opuscolo informativo	n. di opuscoli stampati	n. 500 copie	€ 2.787,00	Convenzione ARIA SpA – Regione Lombardia - Servizi di comunicazione ed organizzazione Eventi 2 - RTI AB COMUNICAZIONI-ACCENT ON DESIGN - ARCA_2018_098 - Lotto 3 - Valore medio indagine di mercato su servizi di stampa	Verifica della bolla di consegna dei prodotti
B1Forniture ⁴	Attrezzature d'ufficio	Attrezzature informatiche (pc, multifunzione)	Work station (PC, stampante multifunzione)	€ 708,00	Convenzione Consip: ID 1883 - Listino - Lotto 1 - Stampanti 16_Corrispettivi.prezzi - Lotto 3 v2	Verifica dell'avvenuto acquisto delle attrezzature
B2Forniture ⁵	Materiale di consumo	Materiale di consumo	Set cancelleria per sede attivata	€ 750,00	Convenzione ARIA SpA – Regione Lombardia - Carta e Cancelleria - ERREBIAN - ARCA_2018_019 - Lotto 3 Cancelleria	Verifica dell'avvenuto acquisto del set cancelleria
C1	Costi indiretti	Personale	Tasso forfettario del 15% applicabile ai costi diretti per il personale (A2)	max 15% dei costi diretti per il personale (A2)	articolo 68, paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1303/2013	Verifica della contrattualizzazione e degli output dei servizi

Lo schema seguente evidenzia i massimali di spesa, qualora il progetto preveda una copertura territoriale inferiore a 4 province:

Copertura territoriale	Max costi diretti ΣA1-B2	Max costi indiretti C1 (tasso forfettario del 15% applicabile ai costi diretti per il personale (A2 dello schema)	Max Totale costi
Su 3 provincie	€ 76.339,29	€ 10.351,8	€ 86.691,09
Su 2 provincie	€ 52.307,86	€ 6.901,2	€ 59.209,06
Su 1 provincia	€ 28.276,43	€ 3.450,6	€ 31.727,03

Art.5- Modalità e termini per la presentazione della Candidature

I soggetti proponenti di cui all'art. 2 dovranno inviare alla Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, entro il 30esimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, o entro il successivo giorno feriale qualora tale termine ricada in un giorno festivo, in formato "pdf", la seguente documentazione sottoscritta in originale e scansionata:

- A. istanza di candidatura, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente ovvero dal legale rappresentante del Soggetto capofila della costituenda Associazione Temporanea di Scopo;
- B. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte

³ La spesa comprende un calcolo forfettario quotato secondo la base giuridica indicata di servizi così configurati: Ideazione dell'impostazione generale, Menabò dettagliato o rifacimento integrale dopo l'approvazione del Cliente, Redazione originale dei testi da indicazioni di brief, Brochure Istituzionale – Esecutivi, Stampa brochure fino a pg. 10 in n. 500 copie, con valore di stampa calcolato su quotazione media di mercato.

⁴ La spesa comprende un calcolo forfettario quotato secondo la base giuridica indicata di beni così configurati (tipologia indicativa): Personal computer portatile tipo Acer TMP2510-M in configurazione base con sistema operativo Windows, stampante tipo KyoceraEcosysP4040dn.

⁵ La spesa comprende un calcolo forfettario quotato secondo la base giuridica indicata di beni così configurati (tipologia indicativa): Agenda Settimanale, Blocchetto riposizionabile Elica Notes, Blocchetto Riposizionabile ELICA NOTES 127x76 - Confezione da 12, Blocco Notes BM 0105832 quad, Carta riciclata per fotocopie f.to A4 gr.80 in scatole, Cartella Cartone 3 LEMBI blu - Confezione da 50, Classificatore Alfabetico, Colla Liquida, Colla Stick, Correttore Nastro Pritt Roller Compact, Correttore Fluida, Cucitrice Pinza, Elastici Fettuccia, Elastici Anello, Etichette Bianche, Evidenziatore - Confezione da 6, Faldone Lacci DORSO 15 - Confezione da 25, Fermagli Zincati N.2 - Confezione da 10 scatole, Fermagli Zincati N.3 - Confezione da 10 scatole, Fermagli Zincati N.6 - Confezione da 10 scatole, Forbici Ufficio ELICA 3264, Gomma Bianca, Matita Grafite 2B - Confezione da 12, n. 3 Memoria Usb 4Gb, Nastro Adesivo Trasparente - Confezione da 10, Penna Sfera blu - n. 2 Confezione da 50, perforatore 2 Fori, Pinza Levapunti, Punti metallici 24/6 - Confezione da 10, Taglierino Cutter, Tappetino Mouse, Temperamatite, n. 5 Vaschetta Da Tavolo.



- del Soggetto proponente, conforme allo schema di cui all'Allegato B, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero, in caso di costituenda Associazione Temporanea di Scopo, dai legali rappresentanti di ciascun Ente Bilaterale componente l'ATS (*una per ogni singolo componente*), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;
- C. dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi allo schema di cui all'Allegato C, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti l'assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa (*una per ogni singola persona*). In caso di costituenda Associazione Temporanea di Scopo, tali dichiarazioni dovranno essere rese dai legali rappresentanti e membri degli organi di amministrazione che detengano poteri di rappresentanza di ciascun Ente Bilaterale componente l'ATS
- D. formulario di presentazione del progetto, conforme al modello di cui all'Allegato D, compilato debitamente in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto proponente ovvero dal legale rappresentante del Soggetto capofila della costituenda Associazione Temporanea di Scopo;
- E. ove rilevi, dichiarazione di impegno, conforme allo schema di cui all'Allegato E, sottoscritta da ciascuno dei Legali rappresentanti degli enti Bilaterali componenti la costituenda Associazione Temporanea di Scopo, a costituirsi in formale raggruppamento nel caso di ammissione al finanziamento prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.8, e ad assicurare la corretta attuazione e gestione dell'intervento, nel rispetto degli accordi tra le parti che saranno definiti in sede di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo;
- F. copia Documento di Identità del Legale Rappresentante e di ciascun altro soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza. In caso di Associazione Temporanea di Scopo, dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti dai legali rappresentanti e membri degli organi di amministrazione che detengano poteri di rappresentanza di ciascun Ente Bilaterale componente l'ATS;
- G. Cv delle risorse umane che saranno utilizzate nel progetto.

L'istanza di candidatura corredata della documentazione di cui ai punti da B ad F dovrà essere indirizzata alla pec: servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it, e dovrà riportare come oggetto: Candidatura Avviso di Selezione "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI".

Art. 6-Procedure e criteri di valutazione

6.1 Ammissibilità

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione di valutazione istituita con apposito atto dirigenziale della Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, composto da funzionari esperti nell'ambito di riferimento. Tutti i componenti del Nucleo di Valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte previsto dall'Avviso;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di Soggetti in possesso dei requisiti stabiliti nell'Avviso;
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'Avviso di selezione e alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione presentata in conformità a quanto disposto dall'avviso;
- l'assenza di duplicazione di finanziamenti;
- la localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese.



Costituiscono motivi di esclusione dalla successiva fase di valutazione di merito (inammissibilità) le proposte progettuali:

- presentate da Soggetto diverso da quelli indicati all'art. 2;
- presentate da Soggetti non in possesso dei requisiti di ammissibilità indicati all'art.2.1
- pervenute in forme diverse da quelle indicate all'art. 5;
- non corredate dei documenti di cui all'art. 5;
- pervenute oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze fissato all'art. 5.

In caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'istanza sarà ritenuta inammissibile. È facoltà della Commissione richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione pervenuta assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile. Nel caso, invece, non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile di Procedimento, procede a richiedere il re-inoltro della stessa, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere a tale richiesta non superiore a cinque (5) giorni. In caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

6.2 Valutazione di merito

1. Le candidature che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito, che verrà effettuata attraverso una valutazione quali-quantitativa della proposta progettuale e del progetto di bilancio allegato, ai fini di una complessiva valutazione ex ante, così come prevista dall'art. 68, paragrafo 5, lettera a bis, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Macro-Criteri	Sotto-criteri	Punteggio Massimo per voce	Punteggi Attribuibili per criterio
A. Qualità e coerenza progettuale	A.1 Efficacia dell'operazione con riferimento all'impatto territoriale atteso in relazione alla rappresentatività del Soggetto proponente, in termini di imprese che hanno versato contributi nel biennio 2018-2019 all'Ente/i Bilaterale/i	30	75
	n. imprese versanti ≤500 o mancata indicazione imprese versanti	0	
	n. imprese versanti > 500 ≤1.000	10	
	n. imprese versanti > 1.000 ≤3.000	15	
	n. imprese versanti > 3.000 ≤5.000	20	
	n. imprese versanti > 5.000 ≤10.000	25	
	n. imprese versanti > 10.000	30	
	A.2 Grado di Chiarezza della proposta progettuale in riferimento alle attività che si intende realizzare	20	
	Scarso	0	
	Sufficiente	10	
	Buono	15	
	Ottimo	20	
	A.3 Grado di Coerenza della proposta progettuale tra attività che si intende realizzare e risorse umane e logistiche a disposizione	25	
Scarso	0		
Sufficiente	10		
Buono	15		
Ottimo	25		
B. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	B.1 Specifica professionalità sui temi del welfare aziendale, della flessibilità oraria e organizzativa, del benessere organizzativo delle risorse umane impiegate	10	25
	Nessuna specifica formazione/nessuna esperienza professionale pregressa in materia	0	
	Possesso di specifica formazione o pregressa esperienza professionale in materia	5	
	Possesso di specifica formazione e pregressa esperienza professionale in materia	10	
	B.2 Risorse Logistiche a disposizione	15	



	Presenza di sedi in una sola provincia pugliese	0	
	Presenza di sedi in almeno due province pugliesi	10	
	Presenza di sedi in almeno quattro province pugliesi	15	
PUNTEGGIO TOTALE			100

2. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento della proposta è pari a 55 punti. A conclusione dell'istruttoria, sulla base dei punteggi rivenienti dall'attività di valutazione, la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria, con l'indicazione dei progetti ammissibili, non ammissibili, finanziati e non finanziati, sulla base del punteggio ottenuto. La suddetta graduatoria verrà approvata con Determinazione dirigenziale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 7- Modalità di erogazione delle risorse

Il contributo assegnato ad ogni singolo intervento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico previsto, previa presentazione di:
 - a) domanda di pagamento;
 - b) comunicazione alla Regione dell'avvio delle attività da parte del Beneficiario. Per l'avvio dell'operazione farà fede il primo atto giuridicamente vincolante sottoscritto dal Beneficiario.
 - c) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- pagamento intermedio nella misura massima del 45%, previa presentazione di:¹
 - a) domanda di pagamento,
 - b) polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di pagamento intermedio;
 - c) rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa alle attività svolte, con un avanzamento fisico non inferiore al 50% delle attività approvate.
- erogazione finale, a saldo, del residuale 5%, a chiusura delle attività, previa presentazione di:
 - a) domanda di pagamento
 - b) rendicontazione prodotta dal Beneficiario relativa alle attività svolte, in ordine al 100% delle attività approvate.

I pagamenti saranno erogati a seguito di positivo esito della verifica della regolarità degli out-put di progetto.

La richiesta di erogazione della prima tranche pari al 50% del contributo assegnato e del pagamento intermedio pari al 45% del contributo assegnato, oltre alla documentazione prevista dall'Atto unilaterale d'obbligo, dovrà essere accompagnata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del Decreto Legislativo n. 141/2010 e s.m.i..

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 riformato, "Albo degli intermediari finanziari", tenuto presso la Banca d'Italia.

In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

¹In nessun caso potrà essere avanzata richiesta di pagamento intermedio in assenza di avanzamento fisico minimo dell'operazione così composto: realizzazione di almeno del 50% degli eventi programmati (in caso di un solo evento, lo stesso dev'essere già stato effettuato); erogazione dei servizi di Sportello informativo Work Family Friendly per almeno il 50% del servizio programmato; Servizi e Forniture di cui ai punti A3, B1 e B2, realizzati. L'avanzamento fisico dell'operazione dovrà essere documentato con i relativi out-put programmati.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fideiussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicata sul BURP n. 13 del 30/01/2014 che verrà successivamente fornito dalla regione Puglia. E' facoltà del soggetto garante concedere validità alla garanzia per la prima anticipazione ed il pagamento intermedio, previa comunicazione da parte della Regione Puglia di svincolo della quota garantita in anticipazione a seguito di certificazione di ammissibilità della relativa spesa.

Art. 8 - Atto Unilaterale d'Obbligo

Il legale rappresentante del Soggetto proponente ovvero del Soggetto capofila in caso di Associazione Temporanea di Scopo, ammesso al finanziamento (di seguito "Beneficiario") sottoscriverà con Regione Puglia apposito Atto Unilaterale d'Obbligo, in cui saranno specificati e regolati gli adempimenti a carico del Soggetto Beneficiario ed ogni altro elemento che la Regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate, garantendo, quanto prescritto dall'art. 125, punto 4, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- l'applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo Mirweb 2014-2020 e rispetto delle procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori, come di seguito evidenziati:

Monitoraggio degli indicatori (Valore Realizzato) di output previsti dall'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020:

Output: RE801 - Partecipanti donne (Reg. FSE);

Performance: RE801- Partecipanti donne (Reg. FSE).

I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei dati rilevati attraverso l'all.to 2 della POS D.4 "Nota Metodologica indicatori FSE" del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità, ove pertinente;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- casi di revoca dell'agevolazione.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del medesimo Regolamento.

Art. 9- Avvio e Termine dei progetti

1. Le attività di progetto dovranno essere obbligatoriamente avviate entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. Per avvio dell'operazione farà fede il primo atto giuridicamente vincolante sottoscritto dal beneficiario.



2. Le attività di progetto devono concludersi entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto unilaterale.

Art. 10 -Variazioni in corso d'opera e Obblighi di comunicazione

- Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, devono essere comunicate – entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche alla Regione Puglia.
- L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto dei tempi e delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché nel rispetto dei termini previsti all'art.9. Eventuali variazioni, purché coerenti con l'impianto complessivo del progetto approvato, dovranno essere motivate e potranno essere attuate previa autorizzazione regionale, pena la rideterminazione del contributo secondo la tabella delle decurtazioni di cui all'art. 11.
- Le variazioni di cui ai precedenti commi dovranno essere indirizzate alla attenzione della Responsabile di Sub-Azione 8.6b, scrivendo alla pec servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it.

Art. 11- Rendicontazione finale, rideterminazioni, decurtazioni e determinazione del contributo definitivo

A fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle attività di progetto effettivamente svolte secondo la seguente tabella di riconoscimento delle spese:

Voci di spesa	Specifiche voce di spesa	Giustificativo Somma forfettaria	Cod. Irregolarità	Descrizione delle irregolarità	Tipologia di rettifica finanziaria	%	Decurtazione finanziaria
A1	Evento lancio	Verifica dell'avvenuta realizzazione dell'evento con evidenza di: 1. registrazione dei rappresentanti delle imprese partecipanti con rilevazione di ragione sociale, c.f., sede legale, dati anagrafici del referente intervenuto 2.contrato di noleggio della sala	IRR.01	Mancata realizzazione dell'evento	Revoca del finanziamento per l'operazione approvata	Valore di progetto	Intero importo del valore di progetto
			IRR.02	Mancata registrazione dei partecipanti secondo la metodologia prevista, ma comunque con evidenza della partecipazione	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	20%	Pari al 20% della voce A1 approvata nel progetto di bilancio
			IRR.03	Assenza di qualunque evidenza dell'avvenuta registrazione dei partecipanti all'evento	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	100%	Pari al 100% della voce A1 approvata nel progetto di bilancio
			IRR.04	Mancata esibizione del contratto di noleggio della sala o di comodato gratuito documentato	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	20%	Pari al 20% della voce A1 approvata nel progetto di bilancio
A2	Sportello informativo Work Family Friendly	Verifica campionaria di effettuazione del servizio a mezzo audit in loco o contatti	IRR.05	Mancata erogazione del servizio	Revoca del finanziamento per l'operazione approvata	Valore di progetto	Intero importo del valore di progetto
			IRR.06	Irregolare erogazione del servizio	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	50%	Pari al 50% della voce A2 approvata nel progetto di bilancio
A3	Opuscolo informativo	Verifica dell'avvenuta realizzazione del prodotto, attraverso: prodotto stampato; evidenza del n. di copie realizzate tramite ordine/fattura/documento di trasporto	IRR.07	Mancata realizzazione dell'opuscolo informativo	Revoca del finanziamento per l'operazione approvata	Valore di progetto	Intero importo del valore di progetto
			IRR.08	Realizzazione dell'opuscolo informativo in numero di copie inferiore al progetto di bilancio approvato	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	50%	Pari al 50% della voce A3 approvata nel progetto di bilancio
B1	Attrezzature d'ufficio	Evidenza delle attrezzature acquistate tramite fattura	IRR.09	Mancata acquisizione delle attrezzature d'ufficio	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	100%	Pari al 100% della voce B1 approvata nel progetto di bilancio
			IRR.10	Acquisizione delle	Decurtazione della	50%	Pari al 50%



				attrezzature in misura inferiore rispetto al set minimo previsto dall'art.4 dell'Avviso	somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio		della voce B1 approvata nel progetto di bilancio
B2	Materiale di consumo	Evidenza del materiale di consumo acquistato tramite fattura	IRR.11	Mancata acquisizione del materiale di consumo	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	100%	Pari al 100% della voce B2 approvata nel progetto di bilancio
			IRR.12	Acquisizione del materiale di consumo in misura inferiore rispetto al set minimo previsto dall'art.4 dell'Avviso	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	50%	Pari al 50% della voce B2 approvata nel progetto di bilancio
C1	Costi indiretti	Spese del personale contrattualizzato	IRR.13	Mancata esibizione dei contratti e/o degli output previsti	Decurtazione della somma forfettaria approvata nel progetto di bilancio	100%	Pari al 100% della voce C1 approvata nel progetto di bilancio

Il rendiconto finale deve essere presentato entro 90 giorni dal termine previsto per la conclusione dei progetti, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.

Art. 12- Controlli

1. Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.
2. La Regione può disporre in ogni momento controlli e verifiche sull'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco, con facoltà di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio MIRweb 2014-2020, saranno resi disponibili per gli Organismi Istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo.

Art. 13- Obblighi dei Soggetti Beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono tenuti:

- ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 2.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014;
- ad adottare un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PO;
- al rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- al rispetto di quanto previsto nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti con la Regione Puglia di cui all'art. 8 del presente Avviso;
- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo. In particolare: tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione;
- a rispettare gli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e le procedure di monitoraggio e di alimentazione degli indicatori di out-put;
- ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, di ambiente e di pari opportunità;
- a consentire l'accesso alla documentazione relativa all'operazione finanziata in caso di ispezione e a fornire estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, incluso il personale autorizzato dall'AdG (Autorità di Gestione), dall'AdC (Autorità di Certificazione), dell'AdA (Autorità di Audit).



Art. 14 - Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal D.Lgs101/2018e s.m.i., nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Art.15 - Pubblicità, Informazioni e Riferimenti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti www.regione.puglia.it e por.regione.puglia.it.

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del Procedimento, al seguente indirizzo email: f.venuleo@regione.puglia.it.

Per tutto quanto non indicato nel presente Avviso si fa riferimento al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ed a quanto stabilito nel Si.Ge.Co 2014-2020 - Sistema di Gestione e Controllo per l'implementazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, conformemente a quanto disposto all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1303/2013.





Unione Europea



Regione Puglia



Allegato A

Alla REGIONE PUGLIA
 Sezione Promozione della Salute e del Benessere
 Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
 c/o RUP dell'Avviso pubblico
 "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI"
 servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

Istanza di candidatura

(da compilare a cura del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente o del Soggetto capofila in caso di ATS)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Bilaterale denominato: *(indicare la ragione sociale)* _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. ____, cap _____ codice fiscale _____, P.Iva _____ telefono _____ pec _____, e-mail _____

Soggetto proponente in forma singola

Soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo informale proponente composta dai seguenti Enti Bilaterali:

Denominazione	Indirizzo Sede legale	C.F/ P.Iva
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
.....		

con riferimento all'Avviso n. 00/FSE/2019 "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI" approvato con A.D. del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, n. ____ del _____, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ____ del _____, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la realizzazione delle attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione degli strumenti volti a favorire l'adozione di modelli di organizzazione family friendly da parte delle imprese, secondo il progetto di cui all'Allegato D.

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'Avviso:

- Dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità, conforme allo schema di cui all'Allegato B dell'Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del



soggetto proponente singolo - o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo, dai legali rappresentanti di ciascun Ente Bilaterale componente l'ATS (*una per ogni singolo componente*) - resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR;

- Dichiarazioni sostitutive di notorietà, conformi allo schema di cui all'Allegato C dell'Avviso, debitamente sottoscritte, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dal legale rappresentante e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente - o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo, dai legali rappresentanti di ciascun Ente Bilaterale componente l'ATS e da ciascun membro dei rispettivi organi di amministrazione che detenga poteri di rappresentanza - su assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui agli articoli 6 e 67 del d.lgs. n. 159/2011, di condanne penali, di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa (*una per ogni singola persona*);
- Formulario di presentazione del progetto, conforme al modello di cui all'Allegato D dell'Avviso, debitamente sottoscritto e compilato in ogni parte;
- ove rilevi, dichiarazione d'impegno conforme all'Allegato E, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli Enti Bilaterali componenti l'ATS, a costituirsi formalmente nel caso di ammissione al finanziamento prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art.8 dell'Avviso, e ad assicurare la corretta attuazione e gestione dell'intervento, nel rispetto degli accordi tra le parti che saranno definiti in sede di costituzione dell'ATS formale;
- Cv delle risorse umane che saranno utilizzate nel progetto;
- Copia del Documento d'identità in corso di validità proprio e di ciascun membro componente l'Organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza del Soggetto proponente, nonché, in caso di ATS, dei legali rappresentanti e dei membri degli organi di amministrazione con poteri di rappresentanza di ciascun Ente Bilaterale componente l'ATS

Il Legale Rappresentante del Soggetto Proponente
(o del Soggetto capofila in caso di ATS)

(luogo e data)

(timbro e firma)





Unione Europea



Regione Puglia



Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA' ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

N.B. Qualora il Soggetto proponente sia costituito da un'Associazione Temporanea di Scopo, la presente dichiarazione deve essere resa dal Legale Rappresentante di ciascun Ente Bilaterale componente l'ATS (una per ogni singolo Ente)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, Comune _____, provincia _____, codice fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Bilaterale _____, con sede legale in _____, Via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale _____, P.Iva _____, pec _____, e-mail _____ tel _____

- soggetto proponente in forma singola
- soggetto capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo proponente
- soggetto partner dell'Associazione Temporanea di Scopo

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R.,

DICHIARA CHE L'ORGANISMO:

1. è stato regolarmente costituito, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 276/2003, quale Ente Bilaterale, in data _____ con Atto n.rep. _____, con C.F.: _____, rilasciato in data _____ dall'Agenzia dell'Entrate;
2. ha una compagine associativa così composta:

Parti sociali costitutive	C.F.	Sede Legale

3. ha un organo di amministrazione al cui interno i componenti muniti di potere di rappresentanza sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	C.F.	Carica	dal



4. non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria, e non ha in corso alcun procedimento accertativo di tali situazioni;
5. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999, art. 17;
6. è in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale e applica al personale dipendente il CCNL di categoria;
7. è in regola in materia di imposte e tasse;
8. non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;
9. non ha presentato altre proposte progettuali a valere sull'Avviso "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI";
10. possiede adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa, ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. d), del Reg.(UE) n. 1303/2013;

11. (barrare la scelta da effettuare):

- è soggetto IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72, e che pertanto l'IVA costituisce importo recuperabile;
- NON è soggetto IVA ai sensi del D.P.R. n. 633/72, e che pertanto l'IVA non costituisce importo recuperabile.

Il Legale Rappresentante

(luogo e data)

(firma)

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal Reg. (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e ss.mm. e ii., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il Legale Rappresentante

(luogo e data)

(firma)

Si allega Documento di Identità in corso di validità





Unione Europea



Regione Puglia



Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

(da rendersi a cura del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente e da ciascun soggetto componente l'organo amministrativo che detenga poteri di rappresentanza all'interno di esso)

N.B. Qualora il Soggetto proponente sia costituito da un'Associazione Temporanea di Scopo, la presente dichiarazione deve essere resa dal Legale Rappresentante di ciascun organismo componente l'ATS e da ciascun membro dei rispettivi organi amministrativi che detenga poteri di rappresentanza all'interno di essi

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____
 residente a _____ in Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, Comune
 _____, provincia _____, codice fiscale _____ pec _____, e-
 mail _____ tel _____ in qualità di *(inserire la qualifica rivestita all'Interno
 dell'Ente)* _____ dell'Ente Bilaterale _____, con sede legale in
 _____, Via/Piazza _____, n. _____, codice fiscale _____,
 P.Iva _____, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00,
 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del
 richiamato D.P.R.,

DICHIO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i.o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e s.m.i.;
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

(luogo e data)_____
(firma)Si allega Documento di Identità in corso di validità



Unione Europea



Regione Puglia



Allegato D

REGIONE PUGLIA
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
 Via Gentile,52 – Bari

Avviso
 Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI

Formulario di presentazione del progetto	
PROGETTO	
Titolo del Progetto	
Soggetto Proponente	
Sede/i di svolgimento	

1. DESCRIZIONE SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Riferimenti del Soggetto Proponente o del Soggetto Capofila in caso di ATS					
Denominazione					
Sede legale	Via/Piazza	n.	cap	Città	Pr
Tel		Email		PEC	
Operante a <input type="checkbox"/> Livello regionale <input type="checkbox"/> Livello provinciale <input type="checkbox"/> Indicare Provincia _____					
Rappresentante legale					

1.2 Riferimenti degli altri Enti Bilaterali costituenti il Soggetto Proponente in caso di ATS		
	Denominazione	Sede legale (indirizzo completo) Operante nella provincia di
1		PR _____
2		PR _____
3		PR _____
4		PR _____
....		



1.3	Referente interno all'Ente per tutte le comunicazioni con la Regione Puglia (In caso di raggruppamento deve essere individuato all'interno dell'Ente capofila)	
Nome e Cognome del Referente		
Ruolo ricoperto all'interno dell'Ente Bilaterale		
Tel	Email	PEC

1.4	Rappresentatività del Soggetto Proponente	
1.4.a	Denominazione Ente Bilaterale o Soggetto capofila in caso di ATS	Imprese che hanno versato contributi nel biennio 2018-2019 all'Ente Bilaterale n. _____
1.4.b	Denominazione Enti Bilaterali partner costituenti il Soggetto Proponente (compilare solo in caso di ATS)	Imprese che hanno versato contributi nel biennio 2018-2019 a ciascun Ente
1	_____	n. _____
2	_____	n. _____
3	_____	n. _____
4	_____	n. _____
...	_____	n. _____

1.5	Risorse logistiche a disposizione (in caso di ATS considerare le sedi di tutti gli Enti Bilaterali costituenti il Soggetto proponente)	Si/No
	Presenza di sedi in Provincia di Bari	
	Presenza di sedi in Provincia di BAT	
	Presenza di sedi in Provincia di Brindisi	
	Presenza di sedi in Provincia di Foggia	
	Presenza di sedi in Provincia di Lecce	
	Presenza di sedi in Provincia di Taranto	

2. COPERTURA TERRITORIALE DEL PROGETTO

2.1	Indicare quale copertura territoriale si intende dare al progetto in relazione alle sedi logistiche a disposizione	
	Intero territorio regionale	<input type="checkbox"/>
	Provincia di Bari	<input type="checkbox"/>
	Provincia di BAT	<input type="checkbox"/>
	Provincia di Brindisi	<input type="checkbox"/>
	Provincia di Foggia	<input type="checkbox"/>
	Provincia di Lecce	<input type="checkbox"/>
	Provincia di Taranto	<input type="checkbox"/>



3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1	Eventi Lancio	
3.1a	Il progetto prevede la realizzazione di eventi lancio	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
3.1b	N. Eventi che si intende realizzare (max 1 per provincia)	N_____
3.1c	<p align="center">Descrizione dell'attività (compilare solo se prevista)</p> <p><i>Descrivere in dettaglio l'evento o gli eventi che si intendono realizzare anche con riferimento alle risorse interne o esterne di cui si intende avvalersi, alle risorse logistiche e strumentali che si intendono utilizzare, alla sede o alle sedi in cui verranno realizzati</i></p>	

3.2	Sportelli informativi Work Family Friendly		
3.2a	Il progetto prevede la realizzazione di Sportelli informativi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
3.2b	Sportelli informativi Work Family Friendly che si intende attivare (max 1 per provincia)	N e modalità di apertura	Sedi di apertura
	1 sportello con apertura di 6 h per 3 gg/sett	<input type="checkbox"/>	Comune _____ PR _____
	2 sportelli con apertura di 6 h per 3 gg/sett	<input type="checkbox"/>	Comune _____ PR _____ Comune _____ PR _____
	3 sportelli con apertura di 6 h per 3 gg/sett	<input type="checkbox"/>	Comune _____ PR _____ Comune _____ PR _____ Comune _____ PR _____
	1 sportello con apertura di 6 h per 5 gg/sett	<input type="checkbox"/>	Comune _____ PR _____
	2 sportelli con apertura di 6 h per 5 gg/sett	<input type="checkbox"/>	Comune _____ PR _____ Comune _____ PR _____
3.2c	<p align="center">Descrizione dell'attività (compilare solo se prevista)</p> <p><i>Descrivere in dettaglio le modalità di realizzazione di questo intervento, anche con riferimento alle risorse interne o esterne di cui si intende avvalersi, alle risorse logistiche e strumentali che si intendono utilizzare, alla sede o alle sedi in cui verranno attivati gli sportelli</i></p>		



--

3.3	Opuscoli informativi	
3.3a	Il progetto prevede la realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
3.3b	Descrizione dell'attività (compilare solo se prevista) <i>Descrivere le modalità di distribuzione degli opuscoli e le tipologie di informazioni che si intende veicolare attraverso di essi (a titolo esemplificativo: informazioni di tipo tecnico-specialistico sulle misure di flessibilità oraria e organizzativa e/o sulle misure di welfare aziendali implementabili per favorire il benessere organizzativo e la conciliazione vita-lavoro; informazioni in merito alle agevolazioni fiscali previste dalla normativa in materia di welfare aziendale, informazioni sugli interventi promossi dall'Amministrazione regionale per favorire la conciliazione vita-lavoro e la diffusione di modelli organizzativi family friendly , etc.)</i>	

3.4	Attrezzature d'ufficio	
3.4a	Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature d'ufficio	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

3.5	Materiale di consumo	
3.5a	Il progetto prevede l'acquisto di materiale di consumo	Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

4. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE¹

4.1	Indicazione risorse umane che si intende utilizzare	N.
	Risorse interne	
	Risorse esterne	
	Totale	

¹Non è consentito il rinvio a personale "da designare".

La richiesta di sostituzione del personale indicato potrà avvenire esclusivamente previa autorizzazione regionale basata su valutazione comparativa dei curriculum vitae delle risorse subentranti nelle attività, accompagnata dalla rinuncia nominativa della risorsa da sostituire; le risorse subentranti dovranno comunque avere un profilo di esperienza corrispondente almeno alla fascia di esperienza della risorsa da sostituire.



4.2 Descrizione Risorse interne ²					
N.	Nominativo	Funzione ricoperta all'interno dell'Organismo	Inquadramento	Funzione ricoperta nell'ambito del progetto (<i>specificare in quale tipologia di attività e con quale funzione verrà utilizzata la risorsa</i>)	Caratteristiche professionali ³
1					
2					
3					
....					

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

4.3 Descrizione Risorse esterne				
N.	Nominativo	Funzione ricoperta nell'ambito del progetto (<i>specificare in quale tipologia di attività e con quale funzione verrà utilizzata la risorsa</i>)	Tipologia contratto	Caratteristiche professionali ⁴
1				
2				
3				
4				
....				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

²Per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali l'Organismo è tenuto a richiedere all'Amministrazione regionale la preventiva autorizzazione; pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante, l'impiego di detto personale è comunque subordinato al nulla osta regionale, pena l'inammissibilità della relativa spesa.

³Descrivere sinteticamente le informazioni utili a definire le caratteristiche professionali della risorsa da utilizzare in relazione alla funzione da ricoprire nell'ambito del progetto (es. professione, formazione e/o esperienza pregressa) avendo cura di allegare, per ciascuna risorsa, il cv in formato europeo.

⁴Descrivere sinteticamente le informazioni utili a definire le caratteristiche professionali della risorsa da utilizzare in relazione alla funzione da ricoprire nell'ambito del progetto (es. professione, formazione e/o esperienza pregressa) avendo cura di allegare, per ciascuna risorsa, il cv in formato europeo.



5. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO⁵

Tipologia di spesa		Importo in €	%
A1	Evento lancio		
A2	Sportello informativo Work Family Friendly		
A3	Opuscolo informativo		
B1	Attrezzature d'ufficio		
B2	Materiale di consumo		
C1	Costi indiretti		
Totale			

Il Legale Rappresentante del Soggetto Proponente
(o del Soggetto capofila in caso di ATS)

(luogo e data)

(timbro e firma)

⁵ Gli importi delle tipologie di spesa sono definiti in relazione a quanto previsto nella proposta progettuale, secondo quanto indicato nello schema delle opzioni semplificate di costo di cui all'art. 4 dell'Avviso, fatto salvo il rispetto dei massimali connessi alla copertura territoriale del progetto.

A1=

€ 1.027,43 se nella sezione 3.1b del formulario si è previsto di realizzare 1 evento lancio;

€ 2.054,86 se si è previsto di realizzare 2 eventi lancio;

€ 3.082,29 se si è previsto di realizzare 3 eventi lancio;

€ 4.109,72 se si è previsto di realizzare 4 eventi lancio;

€ 5.137,15 se si è previsto di realizzare 5 eventi lancio;

€ 6.164,58 se si è previsto di realizzare 6 eventi lancio.

A2=

€ 23.004,00 se nella sezione 3.2b del formulario si è previsto di attivare 1 sportello con apertura di 6 h per 3 gg/sett;

€ 46.008,00 se si è previsto di attivare 2 sportelli con apertura di 6 h per 3 gg/sett;

€ 69.012,00 se si è previsto di attivare 3 sportelli con apertura di 6 h per 3 gg/sett;

€ 38.340,00 se si è previsto di attivare 1 sportello con apertura di 6 h per 5 gg/sett;

€ 76.680,00 se si è previsto di attivare 2 sportelli con apertura di 6 h per 5 gg/sett.

A3=

€ 0 se nella sezione 3.3a del formulario NON si è prevista la realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi;

€ 2.787,00 se se nella sezione 3.3a si è prevista la realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi.

B1=

€ 0 se nella sezione 3.4a del formulario NON si prevede l'acquisto di attrezzature d'ufficio;

€ 708,00 se si prevede l'acquisto di attrezzature d'ufficio.

B2=

€ 0 se se nella sezione 3.5a del formulario NON si prevede l'acquisto di materiale di consumo;

€ 750,00 se si prevede l'acquisto di materiale di consumo.

C1: l'importo non può superare il 15% dei costi diretti del personale (Voce A2) dell'operazione.





Unione Europea



Regione Puglia



Allegato E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445)
IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS formale

(da compilarsi solo in caso di candidatura in forma di ATS informale. La dichiarazione va compilata e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti Bilaterali costituenti l'Associazione Temporanea di Scopo informale proponente)

I/Le sottoscritti/e:

1.
(cognome) _____ (nome) _____,
nata/o a _____ (provincia _____) il _____
C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente
Bilaterale capofila dell'ATS informale proponente (indicare denominazione dell'Ente
capofila) _____, C.F. _____
P.IVA _____, con sede legale in _____
alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____
Provincia _____ telefono _____, e-mail _____,
P.E.C. _____

2.
(cognome) _____ (nome) _____,
nata/o a _____ (provincia _____) il _____
C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente
Bilaterale componente dell'ATS informale proponente (indicare denominazione
dell'Ente) _____, C.F. _____
P.IVA _____, con sede legale in _____
alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____
Provincia _____ telefono _____, e-mail _____,
P.E.C. _____

3.
(cognome) _____ (nome) _____,
nata/o a _____ (provincia _____) il _____
C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente
Bilaterale componente dell'ATS informale proponente (indicare denominazione
dell'Ente) _____, C.F. _____
P.IVA _____, con sede legale in _____



alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____
 Provincia _____ telefono _____, e-mail _____,
 P.E.C. _____

4.

(cognome) _____ (nome) _____,
 nata/o a _____ (provincia _____) il _____
 C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente
 Bilaterale componente dell'ATS informale proponente (indicare denominazione
 dell'Ente) _____, C.F. _____
 P.IVA _____, con sede legale in _____
 alla Via/Piazza _____, n. _____ cap. _____
 Provincia _____ telefono _____, e-mail _____,
 P.E.C. _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO che:

- la Regione Puglia ha emanato l'Avviso pubblico "Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI" approvato con A.D. del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, n. ____ del _____, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ____ del _____ (di seguito "Avviso");
- l'Avviso disciplina requisiti e modalità di accesso ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la realizzazione delle attività di animazione, disseminazione e sensibilizzazione degli strumenti volti a favorire l'adozione di modelli di organizzazione family friendly da parte delle imprese;
- ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, possono presentare domanda di candidatura gli Enti Bilaterali pugliesi, in possesso dei requisiti di ammissibilità definiti dal medesimo articolo;
- lo stesso art. 2 dell'Avviso prevede che gli Enti Bilaterali di livello provinciale possono avanzare la candidatura anche in forma di Associazione Temporanea di Scopo informale e che, in tal caso, gli Enti Bilaterali costituenti l'ATS debbano costituirsi formalmente in caso di ammissione al finanziamento prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art. 8 dell'Avviso;
- l'art. 5 dell'Avviso prevede che gli Enti Bilaterali costituenti l'ATS informale sottoscrivano ed alleghino alla domanda di candidatura una dichiarazione di impegno a costituirsi formalmente nel caso di ammissione al finanziamento, e ad assicurare la corretta attuazione e gestione dell'intervento, nel rispetto degli accordi tra le parti che saranno definiti in sede di costituzione formale dell'ATS.

Tutto ciò premesso e considerato:

INDIVIDUANO

come futuro soggetto capofila e referente unico nei confronti dell'Amministrazione regionale per tutte le comunicazioni e gli adempimenti connessi alla corretta attuazione e gestione dell'intervento il seguente soggetto (Indicare denominazione dell'Ente Bilaterale capofila): _____.

SI IMPEGNANO



in caso di ammissione al finanziamento della domanda di candidatura:

- a costituirsi formalmente prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'obbligo di cui all'art.8 dell'Avviso;
- ad assicurare la corretta attuazione e gestione dell'intervento, nel rispetto degli accordi tra le parti che saranno definiti in sede di costituzione formale dell'ATS, tenendo conto dei seguenti ruoli e compiti:

Ruolo e compiti del Soggetto capofila

Il capofila:

- è responsabile dell'intervento e garantisce il coordinamento operativo, amministrativo e finanziario;
- adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del contributo e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività necessarie a garantire la migliore attuazione dell'intervento;
- è il referente unico per tutte le comunicazioni e gli adempimenti connessi alla corretta attuazione e gestione dell'intervento.

Ruolo e compiti degli altri componenti l'ATS

I partner:

- forniscono la più ampia collaborazione per la corretta e migliore attuazione dell'intervento;
- forniscono gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila;
- trasmettono al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'atto di concessione del contributo.

(luogo e data)

Per (indicare denominazione Ente Bilaterale Capofila)

il legale rappresentante

Per (indicare denominazione Ente Bilaterale partner)

il legale rappresentante

Per (indicare denominazione Ente Bilaterale partner)

il legale rappresentante

Per (indicare denominazione Ente Bilaterale partner)

il legale rappresentante

Per (indicare denominazione Ente Bilaterale partner)

il legale rappresentante

(aggiungere altri soggetti se necessario)

